

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI BOSISIO PARINI

ANNO SCOLASTICO 2012/2013

2°PAD. "LA NOSTRA FAMIGLIA"

RELAZIONE FINALE DI VERIFICA

A cura della Referente di Plesso: Castelnuovo Pinuccia

Il bilancio finale che si può tracciare in riferimento all'anno appena trascorso per ciò che concerne le attività didattiche e/o i progetti attivati al 2°padiglione de"La Nostra Famiglia" è globalmente soddisfacente per ciò che concerne la componente-docente, pur non trascurando diverse difficoltà, fatiche ed ostacoli che l'Ente ha posto e che hanno quindi impedito di realizzare nella loro totalità obiettivi e attività didattiche precedentemente ben programmate e condivise.

Di conseguenza limitata è stata l'autonomia gestionale dei docenti, che però non ha sottratto loro il desiderio di pianificare costruttive proposte didattiche che nella totalità delle classi presenti (8 in totale con una media di 8 alunni ciascuna) è anche sfociato in accattivanti prodotti didattici, in particolare:

- Le tre classi prime (associate al **Modulo 1**) quest'anno hanno pianificato una programmazione comune che ha avuto come oggetto la trattazione di argomenti come le stagioni, l'albero, la produzione di libretti ispirati ai racconti condivisi in classe. I contenuti affrontati hanno avuto una forte trasversalità: le stagioni e le dirette osservazioni sui cambiamenti (abbigliamento, cibo, natura, colori, musiche, poesie...). Nelle discipline di Storia, Tecnologia e in collaborazione con il laboratorio di falegnameria si ha avuto la finalità di costruire un albero che è stato posizionato in classe: esso ha segnato il trascorrere del tempo anche dal punto di vista meteorologico. In ambito scientifico è stato trattato l'albero per ciò che concerne la sua morfologia, la funzione delle singole parti e la diretta conseguenza dei cambiamenti temporali. In inglese si sono appresi vocaboli relativi ai colori, ai frutti, ai mesi e alcuni termini riferiti alla storia prodotta dagli alunni. Inoltre si sono condivise nelle tre classi prime delle letture tratte dal testo : "*Lo strano mistero di Cartoonville*" (Erikson). Nell'ambito del progetto di *Educazione alla salute* abbiamo affrontato tematiche che hanno avuto lo scopo di trasmettere valori come l'amicizia, la solidarietà, la pace, il rispetto delle regole, il saper ascoltare e l'intervenire in maniera propositiva. In quasi tutte le discipline e in stretta collaborazione con gli educatori di modulo si sono prodotti dei lavori che hanno portato alla produzione di libretti, giochi, sagome, video. A ciò si aggiunge il "*Laboratorio di scrittura creativa*", coadiuvato da attività di lettura e di drammatizzazione a cui si è associato il percorso denominato "*Esperienza. Italo*", che a sua volta è sfociato in tre uscite didattiche realizzate nel mese di aprile: un breve viaggio in treno ha condotto gli alunni verso la città di Lecco e ciò ha permesso loro di conoscere più da vicino il "mondo della rete ferroviaria";
- Le classi seconde (2°E e 2°D **Modulo 2**) si sono invece rese protagoniste del percorso didattico denominato "*Insieme festosa...mente*", che ha permesso agli alunni di riscoprire

la bellezza dello stare insieme nei diversi momenti di festa a scuola, valorizzando soprattutto gli aspetti legati alla salute e al benessere personali secondo le indicazioni del “Profilo salute” a cui aderisce la scuola; i diversi momenti di festa sono stati “raccontati” attraverso foto,immagini,testi collettivi,esperienze dirette condivise che sono diventate i contenuti fondanti di un “Diario di bordo”costruito dagli alunni e che è diventato poi “la fotografia e la storia “degli stessi nell’anno trascorso;

- Le tre classi terze (associate al **Modulo 3**) hanno intrapreso percorsi didattici diversificati che sono sfociati nelle seguenti attività :
 - a) la classe **G** è stata coinvolta in un “Laboratorio di cucina” teso ad accrescere la manualità fine e a favorire l’apprendimento di un linguaggio specifico, a cui si è aggiunta la creazione di un semplice ricettario costruito dagli stessi alunni attraverso il costante supporto dell’insegnante di Lettere;
 - b) organizzato da un gruppo di alunni della **3°F** per il terzo anno consecutivo, ma aperto a tutti i ragazzi della scuola è invece il “Progetto biblioteca”,coordinato dalla Prof.ssa Berzetta e gestito dai suoi alunni nel ruolo di bibliotecari, i quali hanno incontrato gli altri alunni secondo un preciso calendario, seguendo tutte le fasi che vanno dalla catalogazione, alla realizzazione di schedature e tessere per i compagni fino alla gestione dei prestiti. I ragazzi, sia i bibliotecari che gli altri utenti di tutte le classi, hanno potuto orientarsi nel mondo dei libri e delle biblioteche anche al di fuori della scuola e si sono sensibilizzati a una lettura consapevole e attiva; è stata questa una grande occasione per tutti di riscoprire il piacere e la bellezza della lettura considerata attività-stimolo per accrescere la curiosità e l’interesse dei lettori,rispettando i loro differenti livelli cognitivi. Gli alunni della classe III F hanno inoltre realizzato un giornalino di classe che presenteranno anche in sede di esame orale: ciascun alunno presenterà il proprio che conterrà articoli personalizzati affiancati ad articoli di redazione in merito ad argomenti di studio disciplinare, alle esperienze vissute a scuola e ai propri interessi personali. La redazione del giornalino è stata possibile grazie a un lavoro interdisciplinare con le insegnanti di lettere, scienze matematiche, arte e immagine e con la collaborazione dell’educatrice del laboratorio di informatica. Gli alunni hanno potuto sperimentare la modalità del lavoro di gruppo attorno a un obiettivo comune e hanno imparato a seguire un percorso che si estende dalla progettazione alla scalettatura delle fasi di lavoro fino alla realizzazione pratica dello stesso.

Come già attestato nelle precedenti relazioni, le principali strategie didattico-educative hanno favorito percorsi individualizzati specifici per ogni alunno nel rispetto delle loro personali competenze secondo quanto è stato scritto nei singoli **PEI**; questi documenti,rielaborati e completati lo scorso anno, rappresentano la “storia” didattico-educativa di ogni singolo allievo e sono stati consegnati per la prima volta ai genitori insieme alle schede di valutazione sia in versione cartacea che informatizzata. E’opinione condivisa che occorrerà nel prossimo anno sottoporre il PEI ad un ulteriore processo di semplificazione per renderlo quindi maggiormente leggibile e consultabile soprattutto dalla componente-genitore.

Nonostante contenga anche informazioni clinico-educative, l’ingente lavoro di completamento ha impegnato esclusivamente i docenti, senza dimenticare il fatto che poi l’Ente ne richiede una copia in versione informatizzata.

A ciò si aggiunge che, in riferimento ai rapporti comunicativi Ente-scuola, come già successo in passato per altri particolari casi, anche quest'anno è arrivata con un ampio ritardo sul previsto (pochi giorni prima della fine della scuola) e senza nessun giustificato preavviso l'improvvisa notizia della dimissione di un alunno (destinato a frequentare l'anno prossimo un'altra istituzione scolastica), comunicata alla Referente tramite e-mail della Direzione operativa; i docenti coinvolti hanno manifestato il loro disappunto per non essere stati avvertiti con un certo anticipo, senza dimenticare il fatto che si sono trovati anche in difficoltà in occasione dell'incontro con la famiglia suddetta.

Altrettanto succede per le classi terze per ciò che concerne il futuro scolastico dopo la frequenza al 2°Pad.: la scelta nella stragrande maggioranza dei casi è nelle mani dell'Ente, i docenti non vengono nemmeno consultati (potrebbero invece offrire validi suggerimenti circa le conoscenze e le competenze acquisite didatticamente nel percorso triennale), così come le singole famiglie che spesso accettano passivamente la scelta imposta dagli operatori dell'Ente.

Allo stesso modo è accaduto per la festa di fine anno : tradizionalmente questo evento permette ai docenti di coinvolgere tutti gli alunni per dar loro la possibilità di mostrare ai genitori ciò che si è prodotto nell'anno in corso, ricorrendo ad una pluralità di linguaggi e/o strumenti didattici, atti a rendere gli alunni i veri protagonisti della festa stessa: quest'anno nulla si è fatto, perché la ricorrenza del 50esimo di Fondazione de "La Nostra Famiglia" ha avuto il sopravvento su tutto, così che ancora una volta la voce dei docenti non è stata ascoltata.

A fronte di queste costanti difficoltà, il gruppo-docente però si è reso promotore di un unico e particolare evento festoso, che ha prodotto altresì ottimi risultati: occorre a questo proposito evidenziare il grande successo per il secondo anno consecutivo della festa di Carnevale ben organizzata dagli insegnanti: in essa tutti gli alunni della scuola si sono esibiti in canti corali e coreografie ginnico-musicali oltre che in divertenti giochi a squadre.

Le rimanenti occasioni di festa sono state appannaggio esclusivo degli educatori a cui i docenti si sono inevitabilmente adeguati: la castagnata, la biofiera, gli incontri settimanali nel periodo dell'Avvento e della Quaresima, la settimana dell'amicizia, il corso di nuoto, le "settimane dello sport", alle quali si sono aggiunte due feste organizzate da due giovani tirocinanti dell'Ente: la festa di primavera e la festa del bosco nei rispettivi mesi di marzo e maggio.

La valutazione complessiva dell'anno, nonostante le problematiche sopra affrontate, può considerarsi più che soddisfacente soprattutto tenendo conto di quanto segue:

- carente è stato per tutto l'anno il materiale didattico a disposizione (sono mancati semplici materiali di primo consumo)
- impossibilità di utilizzare l'unica stampante a disposizione dei 18 docenti in servizio: anch'essa mai sostituita (dal mese di novembre), nonostante diversi solleciti rivolti alla segreteria della scuola
- impossibilità per i docenti di avere informazioni precise e dettagliate circa le patologie degli alunni in carico
- nei casi più problematici l'Ente con i suoi specialisti si è solo preoccupato di mostrare le proprie conoscenze e teorie psicopedagogiche negando invece alla componente-

docente consigli o suggerimenti pratici atti a monitorare, attenuare e/o prevenire il comportamento-problema;

Da ultimo non sono da trascurare le considerazioni seguenti relative alla pianificazione oraria dei diversi gruppi-classi in termini di supplenze/sottogruppi ed attività varie proposte dall'Ente:

- Mantenimento dei sottogruppi (nella maggior parte dei casi): consente la continuità nel lavoro, al tempo stesso può portare ad avere livelli cognitivi differenti all'interno della stessa ora
- Numerose supplenze: si ha la possibilità di vedere alunni che si vedono poco, ma al tempo stesso si può interrompere il lavoro del gruppo o alterare l'armonia del gruppo stesso. Inoltre c'è la possibilità di realizzare e/o proporre lavori inadeguati
- Compresenze: sono state realizzate quelle di inglese in modo da gestire in un'unica ora l'intera classe, va valutato in quali casi sia stato effettivamente un risparmio di tempo e in quali invece sarebbe stato opportuno dividerla in due/tre sottogruppi
- Orari ridotti: dal momento che la classe è divisa in sottogruppi gli alunni riescono ad avere garantita una sola ora per quanto riguarda le educazioni, due ore (in alcuni casi una sola) per quanto riguarda inglese e matematica.
- Attività varie: le varie attività proposte dall'Ente (piscina soprattutto), senza nulla togliere alla loro valenza, in alcuni casi penalizzano notevolmente la didattica soprattutto in quelle materie la cui frequenza è monosettimanale.

Bosisio Parini, 15/06/2013

La Referente del 2°Pad.

Pinuccia Castelnuovo